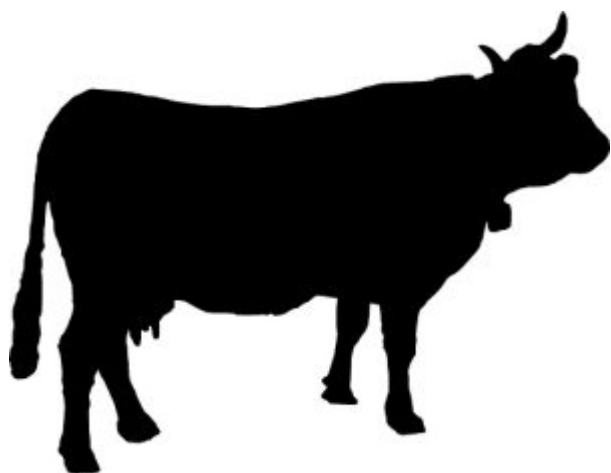


Protocollo per salmonellosi negli allevamenti di bovine da latte



Il documento è rivolto ai servizi veterinari delle **aziende sanitarie locali**, ai veterinari che operano nei **laboratori diagnostici territoriali** degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e ai **veterinari liberi professionisti**.

La definizione del protocollo è stata possibile grazie al contributo determinante di diverse strutture dell'IZSve, a partire dal [Centro di referenza nazionale per le salmonellosi](#), insieme alla [SCS4 – Epidemiologia, servizi e ricerca in sanità pubblica veterinaria](#), e alle sezioni diagnostiche dell'IZSve, in particolare il Laboratorio diagnostica clinica e sierologia di piano ([SCT1 – Sezione di Verona](#)) e il Laboratorio di patologia, allevamento e benessere del bovino ([SCT3 – Padova, Vicenza e Rovigo](#)).

Il protocollo operativo definisce **le azioni da applicare per la gestione dei focolai di salmonellosi bovina sostenuti dai sierotipi considerati di rilievo per la specie** (*S. Typhimurium*, variante monofasica di *S. typhimurium*, *S. Dublin* e *S. Enteritidis*), ed è tuttavia applicabile in larga misura anche a focolai sostenuti da sierotipi diversi di *Salmonella*, mediante l'applicazione di approcci parzialmente rimodulati rispetto a quanto di seguito indicato.

[Leggi l'articolo completo](#)